



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità e giovani in situazione di vulnerabilità MAROCCO e TUNISIA – 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVCI la Nostra Famiglia	Marocco	Rabat	139911	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OVCI la Nostra Famiglia - Via don Luigi Monza, 1 – Ponte Lambro (CO)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Il Marocco è diviso in 12 Regioni. Nel corso dei progetti precedenti OVCI ha consolidato la sua presenza in sei Regioni (Rabat-Salé-Kenitra, Fès-Meknès, Casablanca – Settat, Oriental, Souss Massa e Tanger – Tetouan – Al Hoceima), creando un rapporto di collaborazione e fiducia con le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio. Secondo i dati ufficiali dell'ultimo Censimento Nazionale sulle Persone con Disabilità (ENH) divulgato nel 2015, il numero di persone con disabilità in Marocco è 2.264.672 e il tasso di prevalenza della disabilità è del 6,8%, tra le persone di età inferiore ai 15 anni è 1,8%. Le cure generali offerte dal sistema sanitario non sono accessibili per il 60,8% delle persone con disabilità. Spesso è la distanza delle strutture sanitarie che ostacola l'accesso alle cure, mentre il 62,9% delle famiglie ha dichiarato l'insufficienza dei servizi a livello locale.

In Marocco lo stesso Censimento segnala un bassissimo tasso di occupazione delle donne con disabilità, limitato all'8,9%, mentre il tasso medio di occupazione delle persone con disabilità, inclusi entrambi i sessi, è del 13,6%.

L'ENH ci dice anche che l'11,1% delle persone con disabilità afferma di soffrire di una visione negativa da parte della società nei confronti delle persone con disabilità. La lunga presenza di OVCI sul territorio ha evidenziato l'esigenza della famiglia di ricevere un supporto formativo per la gestione quotidiana del figlio con disabilità e di uno spazio educativo alternativo alla scuola per tutti quei bambini/giovani con disabilità grave che non hanno accesso all'istruzione. Un'ulteriore problematica riportata dai promotori SIBC riguarda la percezione negativa che la comunità locale ha delle persone con disabilità che ostacola l'inclusione delle stesse e la loro autostima.

Bisogni/Aspetti da innovare

PRIMO BISOGNO

Nel territorio di attuazione del progetto, un'inchiesta Nazionale sulla Disabilità rileva che 1 famiglia su 4 presenta al suo interno una persona con disabilità. Questa situazione è all'origine di un deterioramento della qualità della vita della famiglia e di molto stress. Lo stato marocchino sostiene le associazioni che si occupano della scolarizzazione di bambini/e con disabilità e dell'inserimento lavorativo di giovani con disabilità, ma non fornisce assistenza diretta alle famiglie. Questa mancanza di supporto ha un forte impatto su quest'ultime, che spesso si trovano a gestire situazioni per le quali non sono né preparate né formate.

Le famiglie denunciano una grave mancanza di conoscenze specifiche sulla gestione dei propri figli con disabilità e la difficoltà di accesso a servizi specifici, oltre a vivere una forte discriminazione lavorativa quando si tratta di giovani donne con disabilità.

Inoltre il grande turnover lavorativo, rende necessaria la formazione continua del personale che si occupa di bambini e giovani con disabilità presso l'orfanotrofio Le Nid di Meknes.

SECONDO BISOGNO

I giovani con disabilità incontrati tramite il programma SIBC diffuso ora in 6 Regioni del Marocco, dichiarano di soffrire lo sguardo negativo della società. Questo crea una situazione di chiusura e impossibilità da parte degli stessi di aprirsi alla società, ostacolo per la creazione di uno stato responsabile e inclusivo per tutti e a tutti i livelli. L'inclusione delle persone con disabilità richiede un lungo lavoro sullo stigma e sul pregiudizio collegati alla disabilità. L'isolamento legato alla pandemia ha peggiorato sia il senso di insicurezza vissuto dai giovani con disabilità, sia i pregiudizi legati alla disabilità. È necessario lavorare maggiormente sul cambiamento culturale che coinvolga tutta la popolazione e che richiede tempo e modalità innovative per raggiungere ogni cittadino.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

OVCI la Nostra Famiglia è presente in Marocco dal 2000 per consulenze sulla disabilità, nel 2006 costituisce l'Associazione Genitori "Casa Lahna", avente come mission l'inclusione dei bambini con disabilità. Attiva sul piano educativo con il 1° Centro Socio-Educativo a Temara per ragazzi con grave disabilità e 1 Classe Speciale per accogliere bambini con disabilità medio-lieve. Di seguito avvia uno Sportello di Orientamento sulla disabilità, che nel tempo è ampliato a Servizio Multidisciplinare-SAFIR proponendo sedute di fisioterapia, logopedia, attività educative e fornendo ausili personalizzati. Nel 2015, parte il progetto pilota di Riabilitazione su Base Comunitaria oggi denominata Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria-SIBC nel comune di Ain Al Aouda-Temara e nell'orfanotrofio Le Nid gestito dalla Fondation Rita Zniber a Meknes. Programma ampliato in 4 Regioni con l'obiettivo di replicare un modello funzionale, coinvolgendo Organizzazioni locali che possano poi gestire in autonomia il servizio. Dal 2021 sono state avviate una serie di attività per favorire l'inserimento lavorativo di ragazze con disabilità. Fiore all'occhiello di OVCI è l'Handifilm Festival di Rabat, manifestazione cinematografica che sostiene e accompagna fin dalla sua nascita, nel 2007. Unico nel suo genere in tutto il continente africano, e con pochi eguali nel resto del mondo, Handifilm, attraverso film e cortometraggi si propone di cambiare lo sguardo del mondo sulla disabilità: non uno stigma, ma un mondo vario e pieno di mille sfumature. I servizi sono rimasti attivi anche durante la pandemia rispettando le norme di sicurezza. Dal 2011 OVCI ha accolto 15 ragazzi in servizio civile

PARTNER ESTERO:

- CASA LAHNINA
- ASSOCIAZIONE HANDIFILM

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo Generale**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **obiettivo generale quello di garantire alla popolazione con disabilità in Tunisia e Marocco il pieno accesso a beni e servizi e il completo riconoscimento come soggetti di cittadinanza attiva da parte della popolazione e delle istituzioni.**

Obiettivo Specifico

- Supportare i caregivers di bambini e giovani con disabilità per migliorare la loro gestione quotidiana in famiglia e presso l'orfanotrofio Le Nid – Meknes e dare a ragazze con disabilità la possibilità inserirsi nel mercato del lavoro
- Sensibilizzare la società marocchina sul tema disabilità partendo dai giovani, che sono più aperti a nuove culture e alla lettura della disabilità come opportunità e risorsa

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I tre volontari verranno inseriti nelle seguenti azioni:

Azione 1:

- Supporto nella formazione on-the-job a 40 promotori SIBC e a 20 operatori dell'orfanotrofio Le Nid di Meknes per una corretta gestione dei bambini/giovani con disabilità
- Partecipazione alle riunioni mensili per organizzare le attività del SAFIR (orientamento, cicli riabilitativi) nella provincia di Rabat-Salé-Kenitra
- Affiancamento nella gestione giornaliera del Servizio Multidisciplinare-SAFIR per bambini e giovani con disabilità della Provincia di Skhirat – Temara
- Supporto nella prima valutazione dei nuovi accessi al Servizio Multidisciplinare SAFIR
- Supporto nell'organizzazione di percorsi riabilitativi/ludico-educativi per i bambini e giovani che hanno accesso al SAFIR
- Affiancamento nell'attuazione piani formativi professionalizzanti rivolti a 200 ragazze con disabilità
- Affiancamento nella realizzazione di momenti di sensibilizzazione e formazione on-the-job di pasticceri locali per favorire l'accoglienza nei loro laboratori di ragazze con disabilità e loro caregivers
- Supporto nel monitoraggio mensile delle ragazze inserite nel mercato del lavoro
- Affiancamento nella realizzazione di 2 momenti informativi sull'importanza del coinvolgimento della comunità di appartenenza per l'inclusione delle persone con disabilità

Azione 2:

- Supporto nella progettazione e realizzazione manifesti, flyers, materiale pubblicitario.
- Affiancamento nella progettazione e gestione di 7 laboratori presso scuole del territorio su come si scrive una sceneggiatura coinvolgendo 175 studenti
- Affiancamento nella progettazione e gestione di 7 seminari presso scuole del territorio sul tema della disabilità coinvolgendo 175 studenti
- Supporto nella progettazione e gestione di 7 laboratori presso scuole del territorio per la realizzazione di cortometraggi sulla disabilità da presentare al Festival Handifilm, coinvolgendo 175 studenti
- Supporto nella supervisione e valutazione delle attività realizzate nelle scuole
- Supporto nella realizzazione di un documentario del backstage delle attività realizzate
- Affiancamento nella realizzazione di eventi sul territorio locale per sensibilizzare giovani marocchini sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la comunicazione cinematografica, coinvolgendo 200 giovani
- Supporto nell'organizzazione e gestione dei partecipanti al Festival Handifilm, con una particolare attenzione agli studenti delle scuole coinvolte

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti. Se per motivi progettuali l'operatore

volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso. L'alloggio è garantito da una struttura situata nelle vicinanze dell'ufficio di OVCI dove è presente una zona comune (cucina e soggiorno) e una parte destinata alle camere. È possibile che venga richiesto agli operatori volontari di condividere la stanza

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MAROCCO – Rabat (139911)

- disponibilità a spostarsi nelle 6 Regioni di realizzazione del progetto
- disponibilità a spostarsi coi mezzi pubblici per la realizzazione delle attività progettuali o a usare

- una macchina intestata all'Organismo qualora i posti non siano raggiungibili dai mezzi pubblici
- concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana
- predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

MAROCCO – Rabat (139911)

- il disagio di condividere con altri volontari l'alloggio che l'Organismo mette a disposizione
- il disagio di doversi spostare periodicamente, anche su lunghi percorsi per realizzare le attività del progetto
- il disagio di dover pernottare occasionalmente fuori sede per lo svolgimento delle attività progettuali
- il disagio di doversi adeguare alle norme comportamentali presenti nel paese (es: abbigliamento)
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto e alcuni professionisti con cui si entra in contatto perché parlano esclusivamente in lingua araba
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande e alimenti
- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9

	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
<p>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);

- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione Specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p>Modulo 1 – Presentazione progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Marocco, Tunisia e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 – Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p>Modulo 5 – Principi di sviluppo inclusivo su base comunitaria - SIBC</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla SIBC - Approfondimento di un caso

Moduli di formazione specifica della sede MAROCCO – Rabat (139911)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 6a – Disabilità: aspetti sanitari, sociali, culturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione del benessere della persona con disabilità - Inclusione sociale: di cosa si tratta e come si promuove - Riflessione sui dati epidemiologici nell'ottica di uno sviluppo del territorio in cui si opera - Prevenzione della disabilità - Obiettivi e strumenti per realizzare campagne di sensibilizzazione
<p><u>Modulo 7a- legislazione e disabilità nel territorio di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento del quadro legislativo di riferimento in loco - La percezione della disabilità nel territorio di intervento
<p><u>Modulo 8a – lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il significato dell'intervento educativo e riabilitativo nel territorio di implementazione del progetto - Approfondimento metodologie e strumenti per coinvolgere le famiglie e le comunità locali sul tema della disabilità - Metodologie e strumenti per organizzare momenti di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone con disabilità

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2023

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
 Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- contribuendo a ridurre le cause di malnutrizione;

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi dei minori con disabilità;
- contribuendo al miglioramento del benessere della popolazione;
- sostenendo, sensibilizzando e formando mamme sieropositive per prevenire la trasmissione dell'HIV;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, detenuti);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- sostenendo la dimensione economica della comunità di appartenenza e contrastando il disagio e l'emarginazione sociale;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- contribuendo a ridurre i tassi di violenza e di recidiva;

il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, donne, giovani, detenuti, persone con disabilità, sfollati, malati HIV) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.